

Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione – allegato 1

Schema di convenzione per l'attuazione dell'intervento: *“Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico”* € 11.884.000,00 – codice linea 31001 - codice azione 7007 - n. 1.5.b - ref. PAC AdG FESR – resp. DG 53-08;

TRA

Il Responsabile dell'attuazione (RUA) individuato, con DGR n. 495 del 22/11/2013, nel Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile della Giunta Regionale della Campania - nella persona del Dott. Italo Giulivo

E

Il Soggetto Attuatore dell'Operazione individuato con decreto n. ____/2014 nella società Campania Ambiente e Servizi s.p.a. CF/P.IVA – con sede legale – cap – organismo in house della Regione Campania – nella persona dell'Amministratore designato conn° _____ del _____

PREMESSO che

- la Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
- con deliberazione n. 78/11 il CIPE ha, tra l'altro, individuato gli interventi strategici per la Campania in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale per il Sud da finanziarsi con una quota pari a 68,67 M€ proveniente dalle assegnazioni regionali del FSC 2007- 2013;
- con la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, sono state individuate le amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del piano di azione coesione e relative modalità di attuazione;
- con la nota del Ministero dello sviluppo economico, Prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, sulla base delle decisioni del Gruppo di azione coesione, risulta che l'importo derivante dalla riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC è da destinare per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di azione coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli I e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, sono trasmessi i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania di destinare 320 milioni di euro del Piano di Azione Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
- con la nota Prot. n. 13682/UDCP/Gab./Uff.III del 30 agosto u.s. di riscontro alla già citata nota del MISE/DPS Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, si concordava sul nuovo assetto del PAC a titolarità regionale scaturito a seguito dell'istruttoria condotta unitamente con gli uffici governativi;
- con deliberazione n. 495 del 22/11/2013 la Giunta Regionale, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, ha attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 della stessa DGR, l'attuazione degli interventi

a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

- la stessa DGR n. 495/2013 ha dato mandato alle citate strutture amministrative di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- tra gli interventi di cui alla citata DGR n. 495/2013, la cui responsabilità di attuazione risulta attribuita alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, vi è l'azione denominata *"Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico"* € 11.884.000,00" – codice linea 31001- codice azione 7007 - n. 1.5.b - ref. PAC AdG FESR resp. DG 53-08;
- con Legge Regionale n.1 del 27/01/2012 art. 22, è stata istituita Campania Ambiente e Servizi S.p.A., società in house, soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Socio unico Regione Campania;
- Campania Ambiente e Servizi S.p.A svolge funzioni in materia ambientale e di prevenzione, di manutenzione del patrimonio immobiliare regionale e di servizi strumentali alla Regione, agli enti regionali e al servizio sanitario regionale;
- con deliberazione n. 314 del 28/06/2012, la Giunta Regionale ha approvato le linee di indirizzo per la redazione del Piano Industriale di Campania Ambiente e Servizi SpA;
- con deliberazione n. 37 dell'11/02/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della conformità del Piano Industriale di Campania Ambiente e Servizi Spa, alle linee di indirizzo approvate con DGR 314/2012;
- la Segreteria della Giunta Regionale, con nota acquisita al prot. n. 415299 del 18/06/2014, ha trasmesso la documentazione del Piano Industriale di Campania Ambiente e Servizi Spa, di cui alla citata DGR 37/2013, con relativo Piano Economico-Finanziario 2013-2015 che comprende l'intervento di che trattasi "Interventi in ambito ambientale PAC" - Scheda 2 PAC Regi Lagni;
- che con Assemblea ordinaria del 11/06/2013 di cui al verbale 4/2013 di Campania Ambiente e Servizi s.p.a., il socio unico, vista la delibera 37/2012 "...prende atto del Piano industriale e dà mandato all'Amministratore unico di avviare le attività alle condizioni di cui alla delibera citata...";
- che con nota prot. 12414 UDGP/GAB del 30/07/2013 del Capo di Gabinetto del Presidente sono state trasmesse, alla Direzione Generale per le politiche comunitarie – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione MISE e al Ministero dell'Economia e delle Finanze _ RGS - IGRUE, le schede progetto dei singoli interventi ed in particolare quella relativa all'intervento "Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico" affidato a Campania Ambiente e servizi Spa – società in house della Regione Campania, quale Ente Attuatore";
- che Campania Ambiente e Servizi s.p.a, con nota prot. 22/AD/2014 del 24/04/2014 ha trasmesso gli atti progettuali e la delibera di approvazione, relativi all'intervento in parola;
- con decreto n. ____/2014 è stato ammesso a finanziamento l'intervento di "Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico" - Soggetto Attuatore Campania Ambiente e Servizi s.p.a.– organismo in house della Regione Campania
- che per l'attuazione dell'intervento è stato stabilito di utilizzare, in via generale, il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 approvato con DGR n. 603 del 19/10/2012;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convergono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RUA e il Soggetto Attuatore per l'attuazione dell'intervento *"Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico"*

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n. 207, che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. presenta il progetto esecutivo dell'intervento "Risanamento e disinquinamento degli alvei fluviali: ripristino ambientale dei Regi Lagni e in generale dell'intera area del bacino idrografico", entro 40 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
2. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
3. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
4. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
5. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA o al RLA;
6. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio del FAS 2000-2006 e dell'FSC 2007-2013, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
7. a richiesta del RUA (o del RLA), o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
8. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
9. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
10. tiene un sistema di contabilità separata per gli interventi finanziati a valere sul FSC;
11. attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
12. tiene il fascicolo contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del FSC 2007-2013;
13. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

Con la stipula della presente Convenzione il RUA si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

1. curare tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. trasmette all'OdC (Organismo di Certificazione) la dichiarazione di spesa;

3. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'OdP (Organismo di Programmazione), e ne cura i relativi adempimenti;
4. cura l'ammissione a finanziamento degli interventi, accertandone la coerenza della spesa;
5. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
6. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa all'intervento;
7. assicura e garantisce che i soggetti attuatori inseriscano correttamente i dati di monitoraggio nel Sistema informativo regionale, secondo le modalità e le scadenze previste, e li valida;
8. effettua i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi inseriti nel PAC, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'OdP;
9. elabora la documentazione relativa ai controlli effettuati, e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'OdP e/o all'OdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
10. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'OdC e all'OdP;
11. garantisce che i soggetti attuatori tengano un sistema di contabilità separato;
12. trasmette all'OdP le risultanze del Rapporto Annuale di Monitoraggio, ai fini dell'elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, fornendo altresì su richiesta ogni altro dato e informazione utile alla elaborazione dei Rapporti annuali e finali di esecuzione;
13. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC;
14. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'OdP e all'OdC, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale di personale regionale incardinato nei suoi uffici, individuando e comunicando all'OdP i nominativi dei dipendenti incaricati di compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi, assicurando l'attribuzione della responsabilità dei controlli di primo livello e della responsabilità delle attività istruttorie e procedurali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti, a unità di personale distinte, al fine di assicurare la separazione delle funzioni.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., il RUA è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione del PAC III, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché la dicitura "Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione" venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere

l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), fino ad un massimo del 20% dell'importo ammesso a finanziamento, è erogata a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, su richiesta del Beneficiario.

Il finanziamento concesso come anticipazione dovrà essere restituito dal Beneficiario nel caso di inottemperanza a quanto previsto all'art. 2, in relazione al tempo concesso per la presentazione del progetto esecutivo.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti, di norma, non inferiori al 10% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il beneficiario trasmette al RdA la documentazione concernente le spese sostenute ed il RdA, dopo aver espletato le verifiche di propria competenza, provvede a liquidarle. Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa. Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il RdA può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del PAC III sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, salvo diversa definizione.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il RUA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, alla convenzione e a eventuali varianti;
 - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - ✓ l'eleggibilità della spesa in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- ✓ il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- ✓ in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il RUA può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RUA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al RUA in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4. Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita. Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC. L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA/RLA ed eventualmente dall'Unità di controllo e verifica. L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Organismo di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché all'Organismo di

Programmazione. Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, la struttura dell'OdP, il RUA/RLA ne dà comunicazione all'OdC, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'OdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa. Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

Articolo 8. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal SIGECO approvato con DGR 603/2012. Il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonchè al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Sistema di monitoraggio dei progetti

Al fine di monitorare le informazioni di carattere procedurale, economico e finanziario correlate al PAC, l'OdP si avvale di un Sistema Informativo Locale denominato SMOL.

Articolo 10. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Il Rappresentante legale del Beneficiario

Il Responsabile dell'Attuazione